



**Comune di Grottole
(Provincia di Matera)**

***Recupero statico funzionale dell'edificio denominato "Chiesa caduta" –
ex chiesa madre dei Santi Luca e Giuliano***



Riferimento Cartografico Foto

Ubicazione	tra via Garibaldi (ingresso principale) e viale della Resistenza (zona absidale)
Tipo	ex edificio di culto
Denominazione	Chiesa dei santi Luca e Giuliano (in gergo locale Chiesa caduta o diruta)
Periodo storico	prima metà del XVI secolo. Costituito da un edificio di culto, realizzato dalla demolizione di due preesistenti edifici medioevali, ubicato a ridosso di una torre campanaria realizzata con il riutilizzo di una precedente torre di difesa di epoca tardo medioevale. Sul campanile compaiono due importanti testimonianze storiche: una finestra strombata quattrocentesca ed il bassorilievo raffigurante lo stemma della famiglia Del Balzo ¹ . Dopo aver funzionato quale chiesa madre di Grottole per circa 200 anni, è stata riedificata nella prima metà del '700, ma non è mai più stata

¹ Araldicamente costituito da una stella d'argento a sedici raggi su sfondo rosso. Da fonti bibliografiche si apprende che i Del Balzo furono feudatari di Grottole nel Quattrocento, cioè ben un secolo prima dell'inizio della costruzione della chiesa.

completata, forse a causa di errori tecnici legati al cantiere oppure alla staticità del luogo. E' uno dei pochi monumenti religiosi del sud – Italia a presentare cupola a base ellittica in stile settecentesco.

Analisi dello stato di fatto

Allo stato attuale, la chiesa si presenta come un qualunque edificio in muratura in discreto stato di conservazione, con gli elementi strutturali capaci di sostenere sforzi di compressione, salvo alcune lacune dovute a discontinuità murarie con particolare riferimento alla facciata insistente su via Garibaldi e per la zona absidale su viale della Resistenza.

I lavori legati alla fase post sisma 1980, iniziati nel novembre '86, hanno avuto quale obiettivo quello di eliminare lo stato di disgregazione presente nelle murature e dovuto, in massima parte, all'impoverimento delle malte di allettamento delle murature stesse. Tale obiettivo è stato raggiunto mediante la realizzazione di iniezioni di miscela cementizia, eseguite su tutte le murature secondo precisi schemi di distribuzione.

Terminata la fase di preconsolidamento, seguendo la propedeuticità delle varie fasi imposte dal progetto, si è passati all'esecuzione dei primi lavori di consolidamento. In particolare sono stati realizzati i massetti armati e le cordolature delle volte laterali, del transetto, le legature con chiodature armate del contrafforte che insiste su viale della Resistenza, nonché la foderatura, con betoncino armato, delle grotte insistenti sempre su viale della Resistenza.

Con ulteriori lotti, non realizzati per mancanza di fondi, si intende completare il consolidamento generale delle strutture in elevazione, della navata laterale destra e delle fondazioni, completare il restauro architettonico delle mura e dell'arco di imposta della cupola ancora esistente; Realizzazione di cordoli in sommità, con chiodatura ed ammassatura delle murature d'angolo, nonché quanto necessario per conferire agli elementi strutturali resistenza flessionale; Recupero dei vani esistenti e degli spazi interni alle mura perimetrali e realizzazione di un piano di calpestio, la cui tipologia non deve comunque interferire con l'edificio; si potrebbe quindi impiegare un semplice tavolato poggiato sul fondo o una pavimentazione galleggiante con materiali più resistenti (acciaio e quadroni in marmo, cemento armato vibrocompresso, legno lamellare ecc.) atto ad accogliere i musicisti ed il pubblico. Stesso discorso dicasi per la copertura, che dovrà comunque assumere carattere di provvisorietà e non essere connessa in maniera stabile con le murature. Escludendo la riproposizione di volte o altre strutture delle quali non si conoscono forme e dimensioni ed escludendo, altresì, l'impiego di solai in calcestruzzo o strutture pesanti in ferro, la copertura potrebbe essere realizzata con telai leggeri in metallo, anche tridimensionali, e pannelli mobili.

Stante ciò, la chiesa può divenire fruibile solo se verranno portati a termine almeno le opere di consolidamento. Al termine, possono essere eseguiti vari e diversi lavori tali da portare l'edificio alla destinazione d'uso prescelta.

Finalità

L'Amministrazione Comunale di Grottole intende recuperare e valorizzare il manufatto architettonico, facendo emergere questa risorsa al fine della fruibilità e tale da renderla elemento rivitalizzante/trainante, attraverso una crescita equilibrata, per le valenze sociali e occupazionali presenti non solo nel territorio oggetto dell'intervento ma anche delle aree contermini. La strategia di sviluppo multisettoriale, la quale potrà avere il merito di interessare direttamente ed intensamente tanto l'ambiente urbano, quanto la

comunità di individui che lo abita, realizzerà quel preciso ed indispensabile coinvolgimento che, partendo proprio da un elemento di pregio architettonico possa promuovere lo sviluppo economico/sociale dell'intera area.

La disamina operata sull'intero territorio lucano, ha portato alla luce la possibilità, per il Comune di Grottole, di essere l'elemento unificante di un territorio molto ampio, diverso e frammentato, che partendo da Matera, possa fare da fulcro e collante per quelle aree interne e limitrofe alla stessa capitale della cultura lucana: punte di eccellenza, anche se attualmente luoghi restati sommersi e poco conosciuti, dotati di un territorio ricchissimo di valenze urbanistiche, etnoantropologiche, agricole, storiche e paesaggistiche diverse eppure simili tra loro, un territorio fino ad oggi vissuto nell'ombra delle grandi mete del turismo culturale, enogastronomico, balneare, montano.

È una visione lungimirante dello sviluppo turistico, anche se l'unica veramente efficace ed adottabile. In questa parte del lavoro i risultati ottenuti nelle singole fasi dell'indagine sono stati riletti in funzione di precisi obiettivi strategici, che sono quelli di tracciare delle linee guida semplici e percorribili di una crescita che sappia coniugare lo sviluppo del territorio e identità locale, partendo dalla necessità di gestire e superare le criticità attuali.

L'idea

Al fine di perseguire gli obiettivi individuati, l'Amministrazione Comunale di Grottole prevede il supporto della Regione Basilicata al fine di un finanziamento che consenta di portare l'emergenza al recupero architettonico, nell'ambito dei Fondi destinati alla nuova programmazione. Il manufatto, in seguito, sarà dato in concessione d'uso ad Istituti e/o Fondazioni, che abbiano le capacità tecniche/organizzative nell'ambito del settore teatrale/musicale, realizzando la sintesi del pensiero di Goethe, secondo il quale: "La Musica è architettura svolta, mentre l'architettura è musica pietrificata": il rapporto tra musica e architettura, forme di comunicazione fatte di armonia, equilibrio e proporzione. Relazione, questa, che pone entrambe le arti ad introdurre l'essere umano in una nuova dimensione tramite l'utilizzo del ritmo, veicolato dal senso della vista, nel primo caso e dell'udito, nel secondo. Il modulo, la ripetizione, la simmetria, consentiranno di "ascoltare" il ritmo architettonico, osservando l'armonia di un edificio, anche attraverso la bellezza decadente di una 'opera' architettonica caduta/diruta, così come l'ascolto di una melodia consente di "vedere" il ritmo musicale, immaginando spazi in continua evoluzione.

Costi previsti : I costi previsti per la realizzazione di tale progetto si aggira intorno ai 900.000 €

Stato dei luoghi



Parte frontale e campanile



Zona absidale



Particolare interno (notturna)



Particolare interno ed arco trionfale